



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MCSD01000D

"CANTALAMESSA"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
MCSD01000D	liceo artistico	19,4	44,6	24,5	7,9	2,9	0,7
- Benchmark*							
MACERATA		19,4	44,6	24,5	7,9	2,9	0,7
MARCHE		25,9	41,2	24,4	6,7	1,7	0,1
ITALIA		21,5	37,7	26,7	11,1	2,0	1,0

Opportunità	Vincoli
<p>Lo status socio-economico-culturale delle famiglie dei nostri allievi, estremamente vario e mediamente inferiore a quello degli altri licei, richiede certamente delle misure che possano compensare, per quanto possibile il gap, ma può essere altresì vissuto come una sfida per la nostra scuola, laddove essa riesca a valorizzare al meglio le attitudini e gli interessi che hanno indotto gli allievi a scegliere il nostro particolare indirizzo di studi e a fare di un percorso formativo incentrato sulle arti visive un'occasione per gli studenti non solo per esprimere liberamente la propria creatività, costruire la propria capacità critica e acquisire le competenze sociali e civiche ma anche per superare le disuguaglianze in ingresso e avere quella possibilità di mobilità sociale che l'istituzione scolastica un tempo riusciva a garantire. La crescita del numero degli alunni stranieri infine può rappresentare una positiva occasione di confronto con culture ed esperienze diverse e favorire lo sviluppo di uno spirito di accoglienza e tolleranza reciproche.</p>	<p>Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni è estremamente composito. L'indice ESCS della nostra scuola rivela inoltre che il nostro istituto si colloca, per quanto riguarda il background familiare degli studenti, al di sotto della media rispetto agli altri licei, anche se nell'ultimo triennio si sono avuti segni di un interesse crescente da parte di allievi e famiglie di condizione socio-culturale elevata; d'altra parte, nello stesso periodo, è decisamente aumentato il numero degli alunni stranieri. Questi due fattori hanno ampliato lo spettro dei risultati scolastici già molto vari, facendo emergere con maggiore chiarezza ed urgenza la necessità di un più intenso sforzo di personalizzazione della didattica, nel sostenere gli alunni in difficoltà, nel valorizzare le eccellenze, nel calibrare l'azione didattica quanto più possibile in ragione dei bisogni educativi di ciascun allievo. A rendere però più difficili gli interventi in questa direzione è senz'altro l'esiguità delle risorse materiali ed umane a disposizione della scuola a fronte di gruppi-classe sempre più numerosi. In particolare mancano gli spazi alternativi dove svolgere attività di recupero e di approfondimento e le stesse aule, comprese quelle destinate ad attività laboratoriali, risultano spesso sovraffollate. Problema questo presente da tempo ma reso più pressante dall'aumento considerevole di iscritti.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT

Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			9.7
	Nord ovest		6
		Liguria	8
		GENOVA	7.7
		IMPERIA	12.7
		LA SPEZIA	7.1
		SAVONA	6
		Lombardia	5.1
		BERGAMO	4.1
		BRESCIA	4.1
		COMO	6.5
		CREMONA	4.8
		LECCO	5
		LODI	4.8
		MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
		MILANO	5.5
		MANTOVA	5.7
		PAVIA	6.5
		SONDRIO	5.1
		VARESE	5.1
		Piemonte	7.5
		ALESSANDRIA	9.8
		ASTI	7.3
		BIELLA	6.7
		CUNEO	3.7
		NOVARA	6.2
		TORINO	8.7
		VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
		VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta	6.7
		AOSTA	6.7
	Nord est		4.9
		Emilia-Romagna	4.6
		BOLOGNA	4.8
		FORLI' CESENA	3.4
		FERRARA	7.9
		MODENA	4.7
		PIACENZA	4.7
		PARMA	4.3
		RAVENNA	4.1
		REGGIO EMILIA	2.1
		RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia	5.5
		GORIZIA	6.5
		PORDENONE	4.1
		TRIESTE	6.7
		UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige	3.4
		BOLZANO	2.7
		TRENTO	4.2
		Veneto	5.4
		BELLUNO	3.4
		PADOVA	4.6
		ROVIGO	6.2
		TREVISO	6.4
		VENEZIA	5.6
		VICENZA	3.8
		VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Il nostro territorio ha conosciuto, tra gli anni '50 e la fine degli anni'70 una crescita economica nel settore manifatturiero, secondo un modello originale che è stato definito dagli economisti "via adriatica allo sviluppo", fondato sulla nascita di una rete fittissima di micro, piccole e medie imprese, spesso a conduzione familiare, attive soprattutto nei settori calzaturiero e pelletteria, tessile e abbigliamento e del mobile. La crisi economica, la globalizzazione, la rivoluzione digitale hanno senz'altro inciso su tale realtà economico-produttiva, ridimensionando il settore manifatturiero, ma aprendo prospettive di sviluppo per quello del terziario avanzato. La trasformazione della nostra scuola da istituto d'arte in liceo artistico, in questo momento di passaggio, rappresenta dunque un'occasione preziosa di ripensamento della missione educativa della scuola, che deve proseguire nel complesso tentativo di conciliare tradizione e innovazione, rispondendo alle nuove esigenze formative emergenti, senza rinunciare alla ricchezza del proprio passato. A questo scopo occorre rendere sempre più solido e produttivo il rapporto stabilito da tempo con le istituzioni culturali del territorio (università, Accademia di Belle Arti, terzo settore), le associazioni di categoria (Confindustria, CCIAA), il mondo della produzione e dei servizi, gli enti locali.</p>	<p>La nostra scuola nella sua fisionomia tradizionale di istituto d'arte aveva saputo integrarsi con efficacia nel tessuto produttivo, garantendo una formazione immediatamente spendibile sul mercato del lavoro. La trasformazione in liceo artistico, se da un lato offre delle nuove opportunità, rischia dall'altro di penalizzare la storica vocazione della scuola alla formazione di competenze spendibili nel campo dell'artigianato artistico e dell'industria. Il nostro territorio inoltre, negli ultimi anni ha patito, forse più di altre regioni, la crisi economica, perdendo occupazione e redditività proprio nel settore manifatturiero. Si è cercato dunque di ripensare l'offerta formativa della scuola, al fine di preservare e continuare a trasmettere un patrimonio di competenze che rischia di scomparire, ma al contempo fornire un servizio che possa rispondere alle esigenze di innovazione tecnologica delle aziende in cerca di rilancio e delle non poche imprese di eccellenza del nostro territorio. In questa sfida ci si trova di fronte a due vincoli: da un lato la laboriosa e delicata necessità di riformulare l'azione didattica soprattutto nell'ambito delle discipline d'indirizzo, cosa che richiede un serio lavoro di aggiornamento e formazione del personale; dall'altro quella di provvedere all'ammodernamento della dotazione strumentale dei laboratori con l'investimento di ingenti risorse finanziarie.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:MCSD01000D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	72.797,00	0,00	2.425.262,00	295.160,00	0,00	2.793.219,00
STATO	Gestiti dalla scuola	47.499,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.499,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	61.293,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.293,00
PROVINCIA		1,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,40
REGIONE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI PRIVATI		0,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,40

Istituto:MCSD01000D Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	2,5	0,0	83,6	10,2	0,0	96,2
STATO	Gestiti dalla scuola	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	2,1
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
REGIONE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
ALTRI PRIVATI		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	02	2,9	2,3	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0.0	44,4	60,1	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	100.0	100,0	98,6	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	100.0	64,6	75,4	77,5
Percentuale di edifici in cui sono presenti	100.0	76,2	81,5	78,0

servizi igienici per disabili				
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.	0,0	13,7	9,8	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola MCSD01000D
Con collegamento a Internet	15
Chimica	0
Disegno	2
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	1
Informatica	0
Lingue	1
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	0
Odontotecnico	0
Restauro	0
Scienze	0
Altro	14

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola MCSD01000D
Classica	1
Informatizzata	0
Altro	0

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola MCSD01000D
Concerti	0
Magna	0

Proiezioni	1
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	1

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola MCSD01000D
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	1
Piscina	0
Altro	0

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola MCSD01000D
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	14,5
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	1,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,6
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,0

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola MCSD01000D
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	0
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	0

Opportunità	Vincoli
<p>La nostra scuola è immersa nel verde ed evidenzia il rapporto interno-esterno tipico dell'architettura organica. La struttura portante è in cemento armato, il che la rende ottima per stabilità e sicurezza. Essendo una scuola caratterizzata da vari indirizzi (Design moda, Architettura e ambiente, Arti figurative e Audiovisivo e multimediale) essa è dotata di ampi laboratori attrezzati e ogni settore è ben distinto nella collocazione all'interno dell'Istituto. Relativamente agli strumenti in uso nella scuola, si evidenzia il potenziamento delle</p>	<p>La scuola è stata progettata per 350 alunni ma attualmente è frequentata da 625 studenti, pertanto si è determinata una notevole limitazione degli spazi per la didattica curricolare, tanto che al momento stiamo usufruendo di 4 classi ubicate nella struttura del vicino I.T.E "A. Gentili". La peculiarità del nostro Istituto risiede proprio nella coesistenza di aule e laboratori con particolari attrezzature. Pertanto, non si può prescindere dalla presenza dei suddetti laboratori, né si può ipotizzare di utilizzare gli stessi per la normale attività didattica di tutte le discipline.</p>

attrezzature atte a rendere più efficace il percorso formativo, infatti ogni aula è stata dotata di una LIM o di uno schermo collegato al computer. Inoltre, grazie ad un progetto PON, stiamo aspettando i fondi per acquistare attrezzature aggiornate in modo da potenziare la formazione professionale e renderla sempre più al passo con i tempi. La scuola è facilmente raggiungibile, in quanto situata a pochi metri dal terminal degli autobus di linea urbana ed extraurbana ed è fornita di un ampio parcheggio. Relativamente alle risorse economiche, si evidenzia l'assoluta importanza dei contributi versati alla scuola da privati.

E' quindi fondamentale ed urgente un ampliamento della struttura, che contempli anche una mensa, dato che l'orario curricolare del nostro istituto prevede un rientro pomeridiano settimanale e gli studenti devono fermarsi a scuola anche nella pausa pranzo, ma, all'interno dell'edificio, non è presente né una mensa, né uno spazio appositamente adibito. Altri elementi da sottolineare sono la carente coibentazione termica e l'orizzontalità della struttura. Quest'ultima comporta la presenza di molti corridoi con la conseguente difficoltà di gestione dei ragazzi durante la ricreazione e negli spostamenti da un'aula all'altra al cambio dell'ora, dato che le varie classi non hanno assegnata una loro aula. Le risorse economiche disponibili hanno subito una flessione in considerazione sia della riduzione del Fondo d'Istituto, sia di una diminuzione del contributo volontario versato dalle famiglie.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
MACERATA	46	78,0	2	3,0	11	19,0	-	0,0
MARCHE	211	89,0	3	1,0	22	9,0	-	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		5,6	2,7	1,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,3	16,5
Più di 5 anni	X	94,4	92,0	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	8,0	15,1
Da più di 1 a 3 anni	X	38,9	32,0	20,2
Da più di 3 a 5 anni		11,1	17,3	24,9
Più di 5 anni		33,3	42,7	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Effettivo		55,6	74,7	73,3
Reggente	X	38,9	13,3	5,2
A.A. facente funzione		5,6	12,0	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	3,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		4,0	6,8	7,8
Da più di 3 a 5 anni		4,0	5,7	4,9
Più di 5 anni	X	92,0	84,1	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno	X	20,0	19,3	19,3
Da più di 1 a 3 anni		32,0	22,7	17,2
Da più di 3 a 5 anni		8,0	8,0	10,7
Più di 5 anni		40,0	50,0	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

Istituto:MCSD01000D - Tipologia di contratto dei Docenti Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR					
	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
MCSD01000D	80	71,4	32	28,6	100,0
- Benchmark*					
MACERATA	4.808	76,8	1.452	23,2	100,0
MARCHE	22.103	74,7	7.487	25,3	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:MCSD01000D - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
MCSD01000D	1	1,5	11	16,9	25	38,5	28	43,1	100,0
- Benchmark*									
MACERATA	195	4,6	944	22,3	1.579	37,3	1.516	35,8	100,0
MARCHE	794	4,1	4.229	21,6	7.227	36,9	7.333	37,4	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	12	18,8	10,5	9,9	9,4
Da più di 1 a 3 anni	11	17,2	16,2	16,6	16,7
Da più di 3 a 5 anni	8	12,5	12,8	12,4	11,8
Più di 5 anni	33	51,6	60,5	61,1	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MCSD01000D	11	4	7
- Benchmark*			
MARCHE	8	6	5
ITALIA	9	5	6

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	40,0	19,3	16,7	17,1

Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	8,3	13,6	12,8
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	5,5	8,5	7,4
Più di 5 anni	3	60,0	67,0	61,2	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	2	20,0	10,6	9,8	11,3
Da più di 1 a 3 anni	1	10,0	9,8	11,4	11,0
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	7,2	8,3	8,6
Più di 5 anni	7	70,0	72,3	70,4	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	10,4	6,5	8,8
Da più di 1 a 3 anni	1	33,3	7,5	10,5	9,3
Da più di 3 a 5 anni	0	0,0	12,3	9,1	7,9
Più di 5 anni	2	66,7	69,8	73,9	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2018/19) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
MCSD01000D	15	0	33
- Benchmark*			
MARCHE	14	2	12
ITALIA	17	2	13

Opportunità	Vincoli
Un'alta percentuale di docenti con contratto a t.i., in servizio nell'istituto da oltre 10 anni, garantisce stabilità e continuità; la sinergia creatasi nel tempo tra docenti delle discipline "culturali" ed artistiche favorisce un clima di lavoro propositivo e collaborativo che si concretizza nei progetti di sezione. Inoltre i docenti che operano anche nella libera professione, o che vantano significative esperienze nei diversi campi dell'arte, costituiscono	Il gap generazionale tra i molti docenti over 55 e gli studenti di oggi, nativi digitali e spesso con carenze nei prerequisiti comportamentali e nelle competenze sociali, è un dato critico, sia considerando l'utilizzo massivo della tecnologia informatica da parte degli alunni, sia la difficoltà di continuare ad applicare una didattica tradizionale, a cui parte dei docenti è maggiormente incline. Ne conseguono a volte problemi nel coinvolgimento attivo e

un valore aggiunto per la didattica, per la formazione degli studenti e per la collaborazione con il territorio. In questi anni è in atto un naturale ricambio generazionale del corpo docente, e dunque diventa importante la trasmissione di conoscenze, competenze, valori ed esperienze tra il personale nella fascia d'età "55+" e i nuovi docenti, al fine di definire una fisionomia culturale della scuola capace di adeguarsi al mutare dei tempi. Diversi docenti sono in possesso di seconda laurea, di certificazioni linguistiche e informatiche, competenze sulle quali la scuola ha puntato organizzando corsi di aggiornamento fortemente seguiti (lingua inglese, corso AutoCad, corso Rhinoceros, ecc.). Il gruppo degli insegnanti di sostegno propone un profilo variegato. Alcuni provengono dallo stesso corso di studi e sanno ben inserirsi nella didattica laboratoriale, altri possiedono titoli di studio universitario soprattutto ad indirizzo umanistico e dunque sanno supportare gli studenti nelle difficoltà proprie di un liceo.

nell'apprendimento significativo degli studenti, soprattutto nel biennio dell'obbligo. Il ricambio generazionale in atto nel corpo docente dovrà essere stimolo per una rivisitazione ed un aggiornamento dell'approccio didattico-educativo rispetto ad un'utenza più varia e problematica del passato. In questi ultimi anni inoltre gli incarichi di reggenza hanno reso più complesso e difficoltoso il lavoro del dirigente, anche in ragione della specificità dell'istituto. Per ciò che riguarda infine i docenti di sostegno, sarebbe auspicabile un apporto di personale più qualificato nell'area logico-matematica e in quella della progettazione.

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: MCSDD01000D	93,7	96,4	91,3	94,3	84,6	95,5	95,3	93,8
- Benchmark*								
MACERATA	93,7	96,4	91,3	94,3	84,6	95,5	95,3	93,8
MARCHE	89,1	92,3	90,1	94,4	85,6	91,9	93,6	95,3
Italia	82,2	90,0	89,0	92,6	82,0	89,7	89,1	92,7

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
LICEO ARTISTICO: MCSDD01000D	20,8	17,3	16,5	14,3	32,2	19,4	14,0	15,6
- Benchmark*								
MACERATA	20,8	17,3	16,5	14,3	32,2	19,4	14,0	15,6
MARCHE	25,0	23,9	20,1	19,3	23,2	20,1	19,9	19,9
Italia	24,9	24,6	23,9	22,2	24,0	23,2	22,8	21,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: MCS01000D	5,6	21,3	38,2	16,9	14,6	3,4	4,4	27,9	23,5	20,6	23,5	0,0
- Benchmark*												
MACERATA	5,6	21,3	38,2	16,9	14,6	3,4	4,4	27,9	23,5	20,6	23,5	0,0
MARCHE	5,3	21,5	34,7	22,6	14,7	1,2	4,3	24,6	27,7	20,2	22,2	1,1
ITALIA	7,1	27,4	31,2	20,2	13,8	0,4	4,2	26,7	33,1	19,5	15,8	0,7

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: MCS01000D	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
MARCHE	0,2	0,0	0,0	0,3	0,1
Italia	0,3	0,4	0,7	0,5	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: MCS01000D	4,9	1,3	0,9	1,1	0,0
- Benchmark*					
MACERATA	4,9	1,3	0,9	1,1	0,0
MARCHE	7,5	5,4	2,5	1,8	0,1
Italia	6,3	3,8	2,4	1,1	0,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
LICEO ARTISTICO: MCS01000D	6,2	3,7	2,7	3,0	1,4
- Benchmark*					
MACERATA	6,2	3,7	2,7	3,0	1,4
MARCHE	3,2	2,8	1,7	1,9	0,1
Italia	4,3	2,2	1,9	1,2	0,4

Punti di forza

Nelle fasce più alte del voto di maturità (71-80,81-90, 91-100) i nostri allievi si collocano al di sopra della media locale e nazionale. E' probabile che ciò sia dovuto ai risultati ottenuti nella prova d'indirizzo dove i nostri studenti possono esprimere al meglio l'insieme delle competenze maturate nell'ambito delle discipline artistico- professionali. Il trend degli ultimi due anni mostra un miglioramento degli esiti in

Punti di debolezza

Nel biennio si evidenzia una maggiore concentrazione di alunni non ammessi alla classe successiva probabilmente per la difficoltà di misurarsi con l'impegno che la scelta di un liceo presuppone; talvolta, infatti, negli studenti si ravvisa un divario tra le aspettative nutrite e la nuova realtà liceale e forse una difficoltà a valutare correttamente, al momento della scelta della scuola,

tutte le classi, infatti la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva è aumentata, superando la media nazionale; anche la media degli studenti con giudizio sospeso evidenzia un andamento positivo.

le proprie attitudini in relazione al percorso formativo proposto dal nostro istituto. Infine si evidenzia una concentrazione di debiti formativi nelle discipline di Matematica e Storia dell'Arte nel biennio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: MCSD01000D - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		212,9	207,0	208,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	197,6	↓	↓	↓	2,5
MCSD01000D - 2 A	203,0	↓	↔	↓	6,5
MCSD01000D - 2 B	188,9	↓	↓	↓	-15,6
MCSD01000D - 2 C	202,2	↓	↓	↓	14,7
MCSD01000D - 2 D	197,8	↓	↓	↓	4,1
MCSD01000D - 2 E	199,0	↓	↓	↓	-6,7
MCSD01000D - 2 F	195,0	↓	↓	↓	-6,2
Riferimenti		206,5	201,2	205,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	193,5	↓	↓	↓	-20,2
MCSD01000D - 5 A	184,5	↓	↓	↓	-32,4
MCSD01000D - 5 B	203,6	↔	↔	↔	-7,3
MCSD01000D - 5 C	201,5	↔	↔	↓	-7,3
MCSD01000D - 5 D	184,0	↓	↓	↓	-32,7

Istituto: MCS01000D - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Marche	Centro	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		203,7	195,7	196,5	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	190,7	↓	↓	↓	8,6
MCS01000D - 2 A	191,6	↓	↔	↓	11,0
MCS01000D - 2 B	184,0	↓	↓	↓	-5,2
MCS01000D - 2 C	196,8	↔	↔	↔	22,0
MCS01000D - 2 D	182,1	↓	↓	↓	3,8
MCS01000D - 2 E	192,5	↓	↔	↓	0,8
MCS01000D - 2 F	196,6	↔	↔	↔	9,4
Riferimenti		194,8	189,2	193,0	
Altri licei (diversi da scientifici e classici)	179,7	↓	↓	↓	-18,7
MCS01000D - 5 A	180,4	↓	↓	↓	-20,8
MCS01000D - 5 B	180,4	↓	↓	↓	-15,2
MCS01000D - 5 C	187,6	↓	↔	↓	-6,7
MCS01000D - 5 D	168,2	↓	↓	↓	-39,3

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di II grado - Classi seconde - Fonte INVALSI					
Altri licei (diversi da scientifici e classici)					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Punti di forza

Le prove standardizzate nazionali evidenziano un lento ma costante miglioramento. I risultati raggiunti dagli allievi delle cinque classi sono nel complesso abbastanza omogenei, con una scarsa varianza tra le classi. I dati sono sostanzialmente sempre più

Punti di debolezza

I dati delle prove standardizzate nazionali permangono ancora non del tutto positivi. Anche se essi dimostrano un miglioramento sostanziale rispetto alle rilevazioni precedenti, la scuola rimane storicamente debole nei risultati fatti registrare nelle

positivi rispetto al contesto socio-economico e culturale. In particolare il risultato delle prove di Italiano conferma una distanza minima rispetto ai dati del territorio e a quelli nazionali. L'effetto scuola, sia in Italiano sia in Matematica, risulta pari alla media regionale.	prove di Matematica, e sono più marcate le differenze tra le classi e all'interno di esse.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola lavora sulle seguenti competenze chiave europee: Imparare ad imparare, cioè organizzare il proprio apprendimento, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro; Progettare, cioè elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti; Comunicare, comprendere messaggi di genere diverso mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali); rappresentare eventi, fenomeni, ecc. utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti; Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive. La scuola valuta le competenze chiave attraverso l'osservazione del comportamento degli alunni in relazione agli indicatori presenti nel Regolamento d'Istituto e le attesta nel voto di condotta. Gli studenti hanno</p>	<p>Nel biennio non sono del tutto acquisite negli studenti la consapevolezza delle caratteristiche del contesto istituzionale in cui si trovano ad interagire, il rispetto delle regole, la collaborazione tra pari e la corretta interazione nelle relazioni asimmetriche, nonché l'abitudine all'uso responsabile dei social. La scuola ha iniziato a dotarsi di strumenti per la rilevazione delle competenze chiave, ma necessita di innovazione delle metodologie didattiche affinché le nuove prassi vengano applicate in modo sistematico. Risulta ancora preponderante la valutazione delle conoscenze disciplinari rispetto a quella relativa all'acquisizione delle competenze chiave. La gran parte degli studenti in entrata evidenzia carenze nelle strategie necessarie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.).</p>

sviluppato adeguate competenze sociali, civiche e digitali. In virtù della specificità degli indirizzi e delle opportunità di collaborazione offerte dal territorio, gli studenti del triennio hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

2.4 - Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano, matematica ed inglese nei livelli scolastici successivi

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nella prova di Italiano del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				207,74	201,50	199,14	

Punteggio conseguito nella prova di Matematica del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				209,23	203,44	200,13	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Listening del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Listening nazionale	Percentuale di copertura di Inglese Listening
				211,11	205,87	201,64	

Punteggio conseguito nella prova di Inglese Reading del II anno del II grado del 2018 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2016 - Fonte INVALSI						
Istituzione scolastica nel suo complesso						
Classi/Istituto (2016)	Plesso (2016)	Sezione (2016)	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto dal cheating nella prova del 2018	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Inglese Reading nazionale
				213,76	207,12	203,33

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università'

	Diplomati nell'a.s.2016-17 che si sono immatricolati nell'a.a. 2017-18 - Fonte sistema informativo del MIUR	Diplomati nell'a.s.2017-18 che si sono immatricolati nell'a.a. 2018-19 - Fonte sistema informativo del MIUR
	%	%
MCSD01000D	25,3	22,5
MACERATA	39,4	42,4
MARCHE	43,7	43,8
ITALIA	40,6	40,4

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Architettura e Ingegneria civile	
	Percentuale Studenti
MCSD01000D	25,00
	- Benchmark*
MACERATA	3,50
MARCHE	2,90
ITALIA	3,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Arte e Design	
	Percentuale Studenti
MCSD01000D	20,00
	- Benchmark*
MACERATA	2,29
MARCHE	2,59
ITALIA	3,31

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Economico	
	Percentuale Studenti
MCSD01000D	5,00
	- Benchmark*
MACERATA	12,73
MARCHE	13,51
ITALIA	15,17

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Giuridico	
	Percentuale Studenti
MCSD01000D	5,00
	- Benchmark*
MACERATA	5,73
MARCHE	5,49
ITALIA	7,22

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Insegnamento		Percentuale Studenti
MCSDD01000D		5,00
	- Benchmark*	
MACERATA		7,24
MARCHE		6,13
ITALIA		3,90

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Letterario-Umanistico		Percentuale Studenti
MCSDD01000D		15,00
	- Benchmark*	
MACERATA		5,07
MARCHE		4,71
ITALIA		4,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Linguistico		Percentuale Studenti
MCSDD01000D		10,00
	- Benchmark*	
MACERATA		8,75
MARCHE		8,44
ITALIA		7,14

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Medico-Sanitario e Farmaceutico		Percentuale Studenti
MCSDD01000D		5,00
	- Benchmark*	
MACERATA		9,65
MARCHE		10,35
ITALIA		9,46

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scientifico		Percentuale Studenti
MCSDD01000D		5,00
	- Benchmark*	
MACERATA		12,97
MARCHE		15,23
ITALIA		13,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - Scienze motorie e sportive		Percentuale Studenti
MCSDD01000D		5,00
	- Benchmark*	
MACERATA		3,26
MARCHE		2,55
ITALIA		2,13

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.s. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCSDD01000D	66,7	22,2	11,1	50,0	0,0	50,0	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*									
MACERATA	62,2	25,4	12,4	78,6	15,2	6,2	81,8	14,5	3,7
MARCHE	63,9	24,9	11,2	79,7	14,8	5,5	82,8	13,1	4,1
Italia	63,8	25,9	10,3	74,7	18,1	7,2	77,5	15,8	6,6

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2015/2016 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2016/2017, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
MCS01000D	85,7	14,3	0,0	25,0	0,0	75,0	77,8	22,2	0,0
- Benchmark*									
MACERATA	68,3	17,0	14,7	73,3	12,8	14,0	75,9	12,5	11,6
MARCHE	67,4	17,6	15,0	73,6	12,9	13,5	79,6	9,7	10,7
Italia	65,4	19,4	15,3	70,9	14,8	14,2	73,9	12,8	13,3

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	MCS01000D	Regione	Italia
2016	30,8	28,2	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	MCS01000D	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	8,3	31,0	36,5
	Tempo determinato	41,7	28,7	22,9
	Apprendistato	4,2	11,0	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	4,4	4,4
	Altro	45,8	25,3	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	MCS01000D	Regione	Italia
2016	Agricoltura	33,3	28,3	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	66,7	67,3	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	MCS01000D	Regione	Italia
2016	Alta	0,0	7,9	9,5
	Media	66,7	52,9	56,9
	Bassa	33,3	39,2	33,6

Punti di forza

Punti di debolezza

L'ultimo dato disponibile relativo agli immatricolati all'Università (25,3% del 2017/18), è un dato nettamente più alto rispetto a quello della precedente rilevazione (14,9% del 2012/13), ma continua ad essere un dato parziale, in quanto molti studenti proseguono il percorso di studi in indirizzi affini a quelli scelti nel triennio, iscrivendosi agli Istituti AFAM, a università non statali e a corsi di formazione non universitaria. Ottimi i risultati conseguiti dagli iscritti all'università, come testimoniano i dati relativi all'acquisizione di più della metà di CFU sia nel primo sia nel secondo anno di corso, nelle macro aree scientifica, sanitaria e sociale. Per ciò che riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro, il dato assoluto del 2015 (26,5% di diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma) appare positivo, ma più in generale emerge una sostanziale equivalenza rispetto ai dati della regione e del territorio nazionale. La scuola ha approntato uno specifico questionario per monitorare la prosecuzione negli studi diversi da quelli universitari e la capacità degli ex studenti di inserirsi nel mondo del lavoro; esso ha evidenziato l'estrema eterogeneità degli sbocchi formativi ed occupazionali degli studenti diplomati, ma ha anche consentito loro di sottolineare alcune criticità del percorso didattico svolto, stimolando così una seria riflessione didattica interna all'istituto.

Riguardo agli immatricolati agli studi universitari, dati non del tutto positivi si registrano tra gli iscritti alla macro area umanistica, tra i quali non hanno acquisito CFU il 20% degli iscritti al primo anno e il 40% degli iscritti al secondo anno. Per gli ex studenti che hanno scelto l'inserimento nel mondo del lavoro, i dati sono abbastanza simili a quelli nazionali e del territorio, con una chiara contrazione dei contratti a tempo indeterminato. Il questionario preparato specificamente della scuola per monitorare la prosecuzione negli studi diversi da quelli universitari e la capacità dei propri ex studenti di inserirsi nel mondo del lavoro è stato utilizzato una sola volta per un campione di 85 elementi; dovrà essere riproposto su scala più ampia, al fine di sviluppare un'analisi più significativa e probante e valutare la variazione delle risultanze nel tempo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	No	66,7	74,0	82,8
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	66,7	60,0	61,3
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	77,8	70,0	78,0
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	44,4	46,0	35,1
Altro	No	11,1	16,0	16,7

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Sì	100,0	84,0	89,5
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Sì	100,0	92,0	97,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Sì	66,7	70,0	67,2
Programmazione per classi parallele	Sì	55,6	62,0	66,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Sì	100,0	94,0	95,0
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Sì	77,8	58,0	54,0
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Sì	100,0	86,0	91,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	No	66,7	48,0	62,1
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	55,6	52,0	62,3
Altro	No	0,0	8,0	10,5

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di	Sì	77,8	74,0	76,4

ingresso per classi parallele				
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	44,4	50,0	54,3
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Sì	55,6	46,0	52,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	11,1	14,0	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La nostra scuola, unica in provincia, per il suo peculiare curriculum risponde alle richieste educative e formative del territorio, infatti investe risorse ed energie in numerose partnership con Istituzioni ed Enti del territorio. Tale collaborazione rappresenta un importante feedback per la definizione di un curriculum sempre più in sintonia con le attese del territorio, nonché un'importante occasione di crescita culturale e professionale per gli studenti. Infine, il passaggio al liceo artistico, seppure ridimensionando il monte ore delle discipline laboratoriali, ha potenziato la formazione culturale degli studenti. La progettazione didattica avviene in sede dipartimentale, dove i docenti effettuano una programmazione per ambiti disciplinari individuando i nuclei irrinunciabili di ciascuna disciplina, i criteri di valutazione, nonché gli obiettivi minimi da perseguire. La progettazione viene monitorata in itinere nei consigli di classe intermedi ed eventualmente rimodulata. A seguito della valutazione, laddove necessario, vengono implementati i seguenti interventi: sportello didattico, corso di recupero, recupero in itinere, "scuola continua". La scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline attraverso la valutazione sia interna che esterna dei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (ASL) e la realizzazione dei progetti di Istituto. La scuola utilizza prove strutturate per i test d'ingresso nelle classi prime e terze a scopo diagnostico. Mentre prove strutturate a scopo sommativo vengono somministrate anche nelle altre classi in molte discipline.</p>	<p>Sebbene la scuola abbia avviato una prassi condivisa per la valutazione delle competenze acquisite al termine del primo biennio, in taluni casi si registra una valutazione incentrata sul grado di acquisizione dei contenuti disciplinari, venendo, così, meno il criterio di uniformità e di oggettività.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. L'utilizzo di prove strutturate comuni è già in uso in alcuni ambiti disciplinari. I docenti utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	88,0	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,9	80,0	71,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	18,0	11,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	22,2	24,0	21,9
Non sono previste	No	0,0	8,0	1,0

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	88,9	88,0	95,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	100,0	90,0	87,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	11,1	20,0	9,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola	No	22,2	10,0	10,3
Non sono previsti	No	0,0	4,0	0,3

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning	Sì	77,8	88,0	92,3

Classi aperte	No	55,6	48,0	38,7
Gruppi di livello	No	66,7	50,0	59,2
Flipped classroom	Sì	88,9	62,0	70,4
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	11,1	18,0	9,5
Metodo ABA	No	0,0	8,0	5,4
Metodo Feuerstein	No	0,0	2,0	2,9
Altro	No	22,2	48,0	37,8

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	11,1	6,0	6,4
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,6
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	No	77,8	60,0	54,4
Interventi dei servizi sociali	No	0,0	2,0	2,5
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	33,3	60,0	48,6
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	Sì	77,8	64,0	54,3
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	44,4	48,0	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	22,2	24,0	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	Sì	55,6	38,0	31,8
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	0,0	16,0	19,6
Lavoro sul gruppo classe	No	11,1	10,0	18,1
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	33,3	14,0	23,6
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,2
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	0,0	14,0	22,0
Lavori socialmente utili	No	0,0	2,0	7,0
Altro	No	0,0	4,0	0,5

Punti di forza

La scuola ha una lunga tradizione di interventi tesi a ampliare le risorse e le esperienze a disposizione dei processi formativi: in particolare si ricordano la pratica della didattica laboratoriale; l'integrazione tra scuola e territorio mediante l'implementazione, in concorso con soggetti esterni (imprese, enti pubblici e privati) di progetti significativi soprattutto perché

Punti di debolezza

La possibilità di predisporre diversamente l'orario delle lezioni è limitata dal monte ore particolarmente elevato e dal fatto che l'utenza della nostra scuola proviene da tutta la provincia e da province limitrofe, con conseguenti vincoli determinati dall'organizzazione dei trasporti pubblici. Altro problema particolarmente serio è la mancanza di

occasione di valutazione autentica (studenti messi alla prova in contesti reali); gli scambi culturali, i soggiorni all'estero e i corsi di preparazione agli esami per l'acquisizione delle certificazioni linguistiche; i progetti interdisciplinari alla cui realizzazione sono chiamati a concorrere i docenti e gli studenti dei vari indirizzi; l'insegnamento di elementi del linguaggio settoriale all'interno della didattica della lingua straniera; la promozione, mediante corsi di formazione per i docenti e il potenziamento delle risorse informatiche, dell'uso generalizzato dei software per la progettazione e la grafica. La scuola ha inoltre partecipato al bando PON e ottenuto il finanziamento per la realizzazione di laboratori didattici innovativi, con un arricchimento considerevole della dotazione strumentale per tutte le sezioni ed ha già acquisito, grazie ai Fondi europei, un laboratorio multimediale mobile per l'insegnamento delle lingue. In ogni caso da molti anni a questa parte il nostro liceo ha perseguito con costanza l'obiettivo del potenziamento e aggiornamento degli strumenti informatici, predisponendo nuovi laboratori, soprattutto per il corso "Audiovisivo e Multimediale" recentemente costituitosi e l'organigramma dell'istituto prevede un referente per ogni indirizzo per garantire la massima funzionalità e fruibilità dei laboratori. Corsi di aggiornamento per gli insegnanti sono posti in essere con continuità per favorire l'apprendimento delle nuove metodologie didattiche e della lingua inglese. Per quanto riguarda la dimensione relazionale, molta cura si dedica alla fase di accoglienza e inserimento dei nuovi allievi e si offrono occasioni di discussione (sedute di brainstorming) per incoraggiare la condivisione delle regole, la socializzazione e il contrasto dei comportamenti inadeguati. Numerose le iniziative volte alla promozione dei valori della solidarietà e del rispetto di sé e degli altri, mediante progetti e collaborazioni con rappresentanti del terzo settore e delle istituzioni. I casi problematici sono nel complesso limitati e tendono a ridursi nel triennio. In casi particolari di disagio si coinvolgono tutte le componenti (studenti, genitori e docenti) nell'analisi della situazione e nella messa in campo di strategie di risoluzione dei problemi.

spazi, che si è aggravata negli ultimi anni di pari passo con l'aumento degli iscritti. Ciò ha comportato una serie di difficoltà soprattutto nell'uso dei laboratori tradizionali, strutturati in origine per un numero inferiore di studenti. Le soluzioni individuate finora per reperire spazi alternativi non appaiono del tutto soddisfacenti. Anche la biblioteca, a causa delle condizioni suddette, è stata in parte sacrificata, dal momento che la sua sede originaria è stata destinata ad altro uso e il locale attualmente assegnatole appare angusto e poco funzionale. Inoltre tale situazione rende più complessa la programmazione di interventi didattici per classi aperte e pone dei limiti alle iniziative di ampliamento dell'offerta formativa. Tra i docenti si nota talora qualche difficoltà nel superamento delle modalità didattiche tradizionali, probabilmente i corsi di aggiornamento e la programmazione comune da soli non bastano a favorire un confronto che stimoli una generale disponibilità al rinnovamento dei metodi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise

nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	77,8	79,6	81,2
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	No	55,6	65,3	74,8
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	77,8	69,4	77,5
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	88,9	67,3	57,7
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	44,4	49,0	46,2
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	22,2	34,7	32,4

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	87,5	87,0	88,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	100,0	89,1	81,7
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	Si	37,5	56,5	53,7

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	Si	71,4	64,4	70,9
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	Si	100,0	75,6	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e	No	42,9	51,1	41,9

l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)				
Utilizzo di software compensativi	No	57,1	71,1	58,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	28,6	48,9	41,7
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	100,0	75,6	64,4

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	55,6	56,0	65,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	33,3	32,0	26,5
Attivazione di uno sportello per il recupero	Sì	55,6	74,0	73,0
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Sì	100,0	88,0	86,1
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	22,0	24,0
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	33,3	38,0	49,3
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	22,0	29,8
Altro	No	33,3	38,0	20,7

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado)

3.3.b.2 Numero di corsi di recupero attivati (scuola secondaria di II grado) 2018-2019 - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
MCSD01000D	11	112
Totale Istituto	11	112
MACERATA	6,3	42,8
MARCHE	7,2	69,1
ITALIA	5,6	48,0

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	No	33,3	42,0	52,3
Articolazione di gruppi di livello per	No	33,3	26,0	26,4

classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Sì	88,9	60,0	65,9
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Sì	77,8	82,0	89,7
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	44,4	42,0	44,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Sì	66,7	64,0	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Sì	88,9	88,0	91,6
Altro	No	22,2	24,0	14,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>INCLUSIONE La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso una buona e fattiva collaborazione tra docenti curricolari e docenti per attività di sostegno e promuove la partecipazione al processo di apprendimento nel rispetto delle potenzialità cognitive di ciascuno. Alcuni insegnanti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva e tali interventi risultano efficaci per il coinvolgimento di ogni studente della classe. Il monitoraggio degli obiettivi fissati nei PEI avviene con regolarità nei consigli di classe e nei GLHO con le UMEE. La scuola cura i rapporti con le famiglie degli studenti con DSA e con gli esperti di riferimento e aggiorna i PDP all'inizio di ogni anno scolastico in una sezione dedicata dei consigli di classe. I docenti sono attenti alle problematiche degli studenti e pronti nell'individuazione di BES anche non in presenza valutazioni diagnostiche. Nell'individuazione degli alunni con BES e nell'elaborazione dei relativi PDP i consigli di classe sono supportati da una figura di sistema con specifica formazione. La scuola individua gli studenti stranieri con bisogni in L2 e realizza percorsi di potenziamento della lingua italiana per comunicare e per studiare. La scuola ha iniziato a realizzare attività sulla valorizzazione delle diversità, al fine di fornire agli studenti strumenti per comprendersi ed apprezzarsi. RECUPERO E POTENZIAMENTO Al fine di prevenire la dispersione scolastica e favorire il successo formativo degli allievi, la scuola di norma organizza varie iniziative: pausa didattica, attività individualizzate di recupero in itinere, corsi di recupero e "scuola continua" (interventi di recupero o di potenziamento, su richiesta di alcuni allievi). Gli interventi di recupero risultano efficaci. Ogni consiglio di classe, dopo lo scrutinio intermedio e lo scrutinio finale, individua gli studenti che hanno conseguito esiti negativi nella valutazione quadrimestrale e finale, le materie da recuperare e definisce le modalità di recupero. Successivamente la scuola comunica alle famiglie degli allievi le carenze rilevate, invita gli studenti alla frequenza dei corsi e comunica gli orari dei corsi stessi. Al termine degli interventi di recupero le famiglie vengono informate sull'esito dell'intervento. Tra le attività di</p>	<p>INCLUSIONE L'offerta dei contenuti attraverso un dosaggio efficace, la proposta didattica articolata in diverse forme di presentazione (multimediale, lezione frontale, lezione interattiva, mappa concettuale, ecc.) e la promozione di dinamiche cooperative all'interno delle classi, non sempre sono pratiche comuni a tutti i docenti. Talvolta il coinvolgimento dei consigli di classe nei GLHO è limitato alla presenza dei docenti coordinatori; non sono ancora uniformi modalità funzionali di condivisione dei PEI .</p> <p>L'individualizzazione/personalizzazione dei nuclei fondanti delle discipline risulta essere ancora poco funzionale ad una efficace mediazione degli stessi. La scuola elabora nel GLI il Piano annuale per l'inclusione e lo approva nel Collegio dei Docenti, ma non si è ancora dotata di uno strumento per la verifica della qualità dell'inclusione. Si rileva altresì una scarsa attenzione nelle prassi didattiche ai bisogni educativi speciali delle eccellenze.</p> <p>RECUPERO E POTENZIAMENTO I risultati raggiunti dipendono in gran parte dalla dedizione degli insegnanti: la scuola infatti ha a disposizione risorse economiche limitate che rischiano di essere disperse nella molteplicità degli interventi, rendendoli meno efficaci. Nelle classi del biennio, dove più spesso si manifestano difficoltà di apprendimento e di gestione degli impegni, l'elevato numero di alunni per classe rende più complesso e meno incisivo il lavoro di personalizzazione degli interventi didattici e di recupero.</p>

potenziamento sono particolarmente efficaci i progetti organizzati in concorso con enti esterni. La partecipazione a concorsi e mostre è spesso coronata da successi. La scuola promuove scambi culturali con l'estero per il potenziamento delle competenze linguistiche nella lingua inglese.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, coordinatore di classe, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è costantemente monitorato e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono largamente utilizzati nel lavoro d'aula.

3.4 - Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	33,3	38,0	51,2
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	No	33,3	42,0	48,0
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	100,0	94,0	97,9
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	66,7	66,0	65,1
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	66,7	58,0	55,7
Altro	No	11,1	26,0	19,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Liceo	Situazione della scuola MCS01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Si	88,9	66,0	61,2
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento	Si	77,8	66,0	65,1
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	66,7	52,0	45,0
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Si	88,9	88,0	94,6
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	Si	55,6	42,0	34,9
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	Si	55,6	60,0	58,7
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	0,0	2,0	1,8
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	Si	66,7	68,0	76,5
Altro	No	22,2	24,0	20,7

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
MCS01000D	60,9	39,1
MACERATA	74,5	25,5
MARCHE	73,2	26,8
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
MCS01000D	91,4	80,0
- Benchmark*		
MACERATA	96,7	87,0
MARCHE	96,0	83,8
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante	Sì	88,9	90,0	95,3
Impresa formativa simulata	No	11,1	32,0	34,8
Attività estiva	Sì	55,6	60,0	54,2
Attività all'estero	Sì	77,8	70,0	63,9
Attività mista	No	22,2	42,0	48,3
Altro	No	11,1	20,0	17,7

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Imprese	Sì	88,9	85,1	78,8
Associazioni di rappresentanza	No	33,3	55,3	58,0
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura	Sì	66,7	61,7	45,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore	Sì	100,0	95,7	96,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>CONTINUITA' Un'apposita commissione ha il compito di formare le classi prime sulla base di criteri oggettivi stabiliti dal Collegio Docenti e della consultazione dei fascicoli personali degli allievi provenienti dalla scuola media. La stessa commissione si occupa anche della costituzione delle classi terze sulla base della scelta dell'indirizzo operata dagli studenti e dei desiderata. Al fine di favorire la conoscenza reciproca e del territorio e l'orientamento all'interno dell'Istituto, che presenta una configurazione sia strutturale che organizzativa complessa, la scuola attua un progetto di accoglienza ormai codificato da anni. Quando possibile, se invitata, la scuola partecipa all'ultimo GLHO dei nuovi iscritti con certificazione I.104/92 per il passaggio di consegne da un ordine di scuola all'altro. ORIENTAMENTO La scuola presenta alle classi quinte i diversi corsi di studio universitari e di formazione post diploma, grazie ad una consolidata collaborazione con i soggetti esterni significativi del territorio: UNIMC, UNIVPM, UNICAM e Accademia di Belle Arti di Macerata. Negli ultimi due anni sono state svolte specifiche giornate di orientamento, in cui diversi enti di istruzione superiore (pubblici e</p>	<p>CONTINUITA' Non è ancora sistematica la convocazione di un incontro con le famiglie per condividere il patto educativo di corresponsabilità, fornire e raccogliere informazioni e stabilire l'alleanza educativa. Il profilo cognitivo elaborato nel corso del progetto "Accoglienza" non sempre costituisce realmente sia la base per la implementazione di una didattica inclusiva da parte dei docenti che il presupposto di un lavoro mirato volto alla costruzione/potenziamento del metodo di studio. ORIENTAMENTO Non sono stati sviluppati nelle classi finali dei percorsi di auto orientamento, che, però, potrebbero costituire un valido supporto per la comprensione di sé, delle proprie inclinazioni e delle proprie difficoltà, proprio nel momento in cui gli studenti stanno per effettuare una scelta decisiva per futuro. Tali percorsi dovrebbero essere organizzati utilizzando strumenti specifici, come test auto valutativi, attitudinali, ecc., e farebbero crescere la consapevolezza circa la reale fattibilità delle proprie scelte. Queste attività potrebbero iniziare durante il quarto anno di corso, contribuendo così alla maturazione generale degli alunni. Non sono mai stati organizzati incontri</p>

<p>privati) vicini ai settori di indirizzo della scuola hanno proposto la loro offerta formativa. Inoltre si svolgono attività di orientamento finalizzate all'inserimento nelle realtà produttiva e professionale del territorio, attraverso incontri con esperti del mondo del lavoro e giornate promosse da Assindustria, Confartigianato, Centro per l'Impiego, ecc. Il docente referente informa (anche attraverso la bacheca dell'orientamento) su scadenze, bandi, open day e ulteriori proposte provenienti da università o da istituti non statali. Negli ultimi anni sono stati infine realizzati incontri con ex studenti dell'istituto, che hanno testimoniato la loro esperienza e dato indicazioni sulle possibilità e le difficoltà che si incontrano nel periodo immediatamente successivo al diploma. Inoltre, dallo scorso anno, è stato approntato un monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola, che costituisce un utile strumento per valutare l'efficacia della preparazione fornita dal nostro Istituto sia rispetto alle richieste del mondo del lavoro, sia relativamente all'approccio al percorso universitario. PCTO La scuola stipula molte convenzioni con imprese, associazioni, enti. Le aziende coinvolte nel progetto PCTO sono soprattutto dei settori riferibili ai profili in uscita dei nostri studenti. La personalizzazione dei percorsi dipende dalla tipologia del BES di ciascun allievo con una modulistica adattata alla specifica esigenza, l'eventuale presenza di un tutor specializzato, una maggiore flessibilità nell'organizzazione oraria e nei tempi di durata del progetto stesso. La scuola, essendo ben collegata con il tessuto produttivo del territorio, è puntualmente informata circa le necessità dello stesso.</p>	<p>orientativi rivolti alle famiglie. PCTO Relativamente ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento si ravvisa la necessità di una maggiore condivisione delle prassi e uniformità delle azioni che ne conseguono all'interno dei consigli di classe. Dato il notevole numero di studenti da collocare, è auspicabile diversificare i periodi di collocamento in azienda per rendere l'esperienza più significativa.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center; color: #0070C0;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività</p>

dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	4,5	1,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	6,8	14,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	14,3	38,6	46,4
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		85,7	50,0	38,1

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Liceo	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	4,5	0,3
1% - 25%		14,3	25,0	23,7
>25% - 50%		42,9	38,6	41,9
>50% - 75%	X	28,6	22,7	22,7
>75% - 100%		14,3	9,1	11,5

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	22,9	21,0	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per progetto in euro	46.679,7	10.778,0	11.118,8	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Nazionale
Spesa media per studente in euro	869,3	385,2	280,2	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	No	16,7	20,5	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	No	5,6	9,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche	No	5,6	12,3	18,9
Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)	No	27,8	20,5	31,9
Lingue straniere	No	61,1	47,9	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)	No	38,9	19,2	19,9
Attività artistico - espressive	Sì	11,1	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)	No	11,1	15,1	20,5
Sport	No	11,1	8,2	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità	No	61,1	52,1	36,7
Progetto trasversale d'istituto	Sì	22,2	34,2	27,5
Altri argomenti	No	27,8	38,4	34,7

Punti di forza

La missione dell'istituto e le priorità sono state ridefinite chiaramente nel corso degli ultimi anni, in seguito alla licealizzazione dell'istituto. Questo ha portato a condividere finalità, obiettivi e strategie didattiche all'interno della comunità scolastica. La missione e le priorità sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio, attraverso la pubblicazione del PTOF, il progetto di "Accoglienza", alcuni specifici incontri con le

Punti di debolezza

Nonostante la mission e le priorità della scuola siano state chiaramente ridefinite nel corso degli ultimi anni, una parte dell'utenza mostra di non aver ancora piena consapevolezza del passaggio al percorso liceale. La molteplicità delle attività previste nel PTOF rende, talvolta, complesso il coordinamento e monitoraggio delle stesse. L'esiguità delle risorse economiche rende necessaria una selezione delle attività che

famiglie, l'attività di orientamento e gli organi collegiali. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso tutta l'attività di progettazione e programmazione didattica svolta nel primo periodo, in sede di Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe, Incontri di Dipartimento, Commissioni e Gruppi di lavoro, Figure Strumentali, staff di supporto alla dirigenza. Tutta l'attività è formalizzata attraverso una specifica modulistica e comunicata attraverso il sito dell'istituto e il Registro Elettronico. La scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi nel corso dell'anno scolastico, a cadenza periodica in corrispondenza degli incontri prestabiliti dei vari organi, nei quali gli incaricati relazionano circa l'attività svolta e si discutono e si stabiliscono collegialmente le eventuali integrazioni o modifiche. I meccanismi e gli strumenti di controllo adottati sono i verbali degli incontri, le relazioni finali e i consuntivi delle attività svolte. Nell'Istituto i compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA sono attribuiti in modo chiaro ed efficace, sulla base del contratto nazionale e della contrattazione integrativa decentrata, delle decisioni del Dirigente Scolastico e del DSGA e il lavoro di progettazione e pianificazione del collegio. La scuola ha deciso di puntare su alcuni progetti qualificanti sui quali concentrare un maggior numero di risorse, valorizzando il lavoro dei docenti e del personale ATA all'interno della loro attività quotidiana. La stessa scelta dei progetti sui quali concentrare la spesa è stata effettuata tenendo conto dei medesimi criteri; d'altra parte la nostra scuola ha necessità di realizzare una didattica che non sia soltanto quella tradizionale, ma che venga integrata da progetti che consentano di applicare le competenze acquisite e misurarsi con l'esterno. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

caratterizzano e qualificano l'Offerta Formativa dell'Istituto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo periodico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che

permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,2	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)	X	65,2	45,9	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		13,0	30,6	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		13,0	18,8	24,6
Altro		8,7	3,5	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	4	4,0	4,7	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale MACERATA	Riferimento Regionale MARCHE	Riferimento Provinciale MACERATA
	Nr.	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	1	25,0	11,0	11,1	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	2	50,0	20,9	16,1	16,5
Scuola e lavoro	1	25,0	7,7	6,8	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0	0,0	2,2	4,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0	0,0	7,7	7,3	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0	0,0	11,0	15,9	15,5

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	0,0	6,6	5,3	4,7
Inclusione e disabilità	0	0,0	11,0	12,3	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	0,0	8,8	7,1	6,8
Altro	0	0,0	13,2	13,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	25,0	39,6	39,0	36,6
Rete di ambito	2	50,0	26,4	27,0	32,8
Rete di scopo	0	0,0	9,9	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	11,0	11,1	8,1
Università	0	0,0	2,2	0,8	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0	0,0	11,0	15,4	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	1	25,0	36,3	33,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	2	50,0	26,4	26,7	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0	0,0	8,8	6,5	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	1	25,0	12,1	11,3	11,4
Finanziato dal singolo docente	0	0,0	5,5	6,5	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0	0,0	11,0	15,9	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere	12,0	25,0	7,9	10,4	5,8

Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	33,0	68,8	21,2	16,3	17,6
Scuola e lavoro	3,0	6,2	1,2	3,5	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			1,2	3,2	4,0
Valutazione e miglioramento			1,0	3,0	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			11,3	21,8	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			3,0	4,0	3,5
Inclusione e disabilità			7,1	12,8	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			5,0	5,2	5,5
Altro			14,6	18,9	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	3	3,4	3,9	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,0	1,6	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità	0	0,0	0,0	1,4	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	33,3	21,3	16,5	17,2
Il servizio pubblico	0	0,0	0,0	1,1	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,0	16,4	16,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI	1	33,3	11,5	5,7	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,0	1,6	0,7	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,0	6,6	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	0,0	0,0	3,2	3,0
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,0	0,0	2,9	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica	0	0,0	3,3	2,2	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	0,0	0,0	0,7	0,6
Autonomia scolastica	0	0,0	1,6	0,4	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,0	3,3	6,5	8,4
Relazioni sindacali	0	0,0	3,3	1,4	0,6

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,0	1,6	6,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,0	1,6	3,2	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,0	3,3	2,2	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,0	0,0	0,0	0,4
Gestione amministrativa del personale	0	0,0	9,8	6,5	4,8
Altro	1	33,3	13,1	10,4	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola MCSD01000D		Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	1	33,3	37,7	26,2	38,6
Rete di ambito	0	0,0	18,0	14,0	12,4
Rete di scopo	0	0,0	0,0	6,8	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	1	33,3	14,8	23,7	19,3
Università	0	0,0	0,0	0,0	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati	1	33,3	29,5	29,4	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	Sì	65,2	67,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	No	52,2	41,2	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	No	17,4	24,7	34,5
Accoglienza	Sì	91,3	90,6	82,7
Orientamento	No	73,9	90,6	93,9
Raccordo con il territorio	No	47,8	68,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa	No	87,0	95,3	94,5
Temi disciplinari	No	52,2	48,2	43,2
Temi multidisciplinari	No	30,4	41,2	44,6
Continuità	No	43,5	42,4	46,4
Inclusione	No	73,9	90,6	92,8

Altro	No	13,0	27,1	23,2
-------	----	------	------	------

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola MCS01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti	78.3	24,3	22,4	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)	0.0	17,7	11,7	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)	0.0	2,8	2,6	4,1
Accoglienza	21.7	9,3	8,1	8,0
Orientamento	0.0	11,3	10,6	9,8
Raccordo con il territorio	0.0	3,1	4,9	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa	0.0	5,2	5,1	5,5
Temi disciplinari	0.0	11,4	14,9	13,3
Temi multidisciplinari	0.0	5,4	6,5	8,1
Continuità	0.0	3,4	2,7	3,3
Inclusione	0.0	5,0	6,6	8,5
Altro	0.0	1,2	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA attraverso un questionario predisposto dalla Funzione Strumentale Area 1. In seguito all'elaborazione delle risposte date al questionario vengono attivati i corsi di formazione relativi ai bisogni formativi espressi, che si concentrano nella lingua inglese e nelle discipline d'indirizzo. Sono stati, infatti, organizzati corsi di lingua inglese e due corsi, uno sul software Rhinoceros e l'altro su Autocad. La ricaduta della formazione nella lingua inglese si colloca nella prospettiva di attivare percorsi CLIL, mentre relativamente alle competenze digitali e agli ambienti di apprendimento si ravvisa una ricaduta sensibile nelle discipline di indirizzo. La scuola raccoglie informazioni relative alle competenze professionali del personale, al fine di valorizzare e gestire al meglio le risorse umane e ha stabilito criteri per la valorizzazione delle competenze professionali. La scuola favorisce la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro principalmente sui temi della valutazione, della strutturazione dei curricoli, su temi disciplinari e multidisciplinari e sulle iniziative di raccordo con il territorio, nella modalità organizzativa dei dipartimenti, delle commissioni e dei gruppi di lavoro. Da tali modalità organizzative scaturisce materiale messo a disposizione di tutti i docenti in formato sia cartaceo, sia digitale in misura adeguata.</p>	<p>Spesso le proposte formative dell'Ambito risultano poco incisive per le esigenze specifiche dell'Istituto. La scuola non dispone di una vera e propria banca dati digitale che raccolga informazioni dettagliate sulle competenze di docenti e personale ATA e manca un gruppo di lavoro che si occupi delle competenze in entrata e in uscita. La condivisione degli strumenti e dei materiali didattici non è ancora generalizzata.</p>

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Solo alcuni insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	5,9	5,2
1-2 reti	X	0,0	0,0	0,0
3-4 reti		21,7	9,4	14,4
5-6 reti		4,3	1,2	3,3
7 o più reti		73,9	83,5	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Mai capofila	X	52,2	49,4	56,4
Capofila per una rete		26,1	28,2	24,9
Capofila per più reti		21,7	22,4	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
--	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola MCSD01000D	Provinciale % MACERATA	Regionale % MARCHE	Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni	100,0	79,8	82,8	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Stato	2	38,5	27,3	32,3
Regione	0	12,5	9,3	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	8,7	13,5	11,7
Unione Europea	0	12,5	8,4	5,3
Contributi da privati	0	0,0	2,4	3,1
Scuole componenti la rete	0	27,9	39,0	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala	0	5,8	7,3	9,7
Per accedere a dei finanziamenti	0	2,9	3,3	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	64,4	62,7	66,7
Per migliorare pratiche valutative	1	10,6	10,2	3,7
Altro	0	16,3	16,4	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	0	10,6	17,5	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3,8	4,0	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	26,9	19,5	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,6	7,8	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	1	8,7	10,4	3,2
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,8	4,9	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	2,9	2,0	4,1

Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	4,8	5,3	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,0	0,9	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	0	1,9	3,8	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	4,8	2,9	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	4,8	6,0	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	2,9	3,5	4,3
Valorizzazione delle risorse professionali	0	6,7	3,1	2,3
Altro	0	6,7	8,4	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)	No	52,2	61,2	53,0
Università	Si	87,0	84,7	77,6
Enti di ricerca	No	21,7	32,9	32,6
Enti di formazione accreditati	No	60,9	64,7	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	Si	56,5	72,9	72,1
Associazioni sportive	Si	73,9	65,9	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)	Si	60,9	68,2	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)	Si	69,6	75,3	69,1
ASL	Si	52,2	61,2	56,8
Altri soggetti	No	21,7	35,3	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	No	72,7	66,3	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Si	54,5	57,8	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale	No	63,6	73,5	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Si	50,0	54,2	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale	No	59,1	48,2	28,8

Progetti o iniziative di orientamento	Si	77,3	79,5	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	No	27,3	36,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	No	45,5	51,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	No	18,2	28,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)	No	9,1	18,1	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	No	36,4	31,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Si	68,2	73,5	67,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	No	45,5	50,6	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali	No	27,3	34,9	27,4
Altro	No	27,3	18,1	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,0	9,6	9,8	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo	81,9	76,4	66,6	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente	106,0	56,2	50,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola MCSD01000D	Riferimento Provinciale % MACERATA	Riferimento Regionale % MARCHE	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	91,3	90,7	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Sì	100,0	95,3	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Sì	78,3	83,7	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Sì	43,5	48,8	44,6
Eventi e manifestazioni	Sì	87,0	86,0	86,4
Altro	No	21,7	23,3	20,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Collaborazione con il territorio Oltre agli accordi di rete formalizzati, la scuola ha stipulato accordi con Università, Accademia di Belle Arti, soggetti privati, Associazioni sportive, Cooperative, Enti Locali, Associazioni di categoria professionale, ASUR, al fine di migliorare e potenziare l'offerta formativa, favorire la formazione e l'aggiornamento del personale, accedere a servizi e finanziamenti, orientare alla scelta post diploma. La collaborazione con soggetti esterni consente alla scuola di arricchire l'offerta formativa e agli studenti di acquisire competenze e misurarsi con la realtà del mondo del lavoro e dell'impresa. Coinvolgimento delle famiglie Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa nel Consiglio d'Istituto, anche per ciò che riguarda il regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità, e nei Consigli di Classe. I genitori partecipano sistematicamente ai gruppi di lavoro formalizzati per l'inclusione e vengono coinvolti in diverse altre attività. Il dato relativo al contributo volontario è storicamente alto, pur se si nota una flessione in quest'ultimo periodo. La scuola comunica con regolarità on-line con le famiglie attraverso il sito ed il registro elettronico.</p>	<p>La scuola tende a muoversi autonomamente nella ricerca di accordi che permettano agli studenti di fare esperienze coerenti con il loro percorso formativo, non sfruttando adeguatamente le altre reti presenti sul territorio. La nostra scuola, come del resto le altre, ha difficoltà a coinvolgere i genitori in iniziative di formazione. Si evidenzia anche una bassa partecipazione alle elezioni per i rappresentanti dei genitori negli organi collegiali.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
- 1 2 3 4 5 6 7 +	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i risultati delle prove INVALSI in Italiano e Matematica.

Traguardo

Ridurre ulteriormente lo scarto rispetto alle medie nazionali, confermando i miglioramenti fatti registrare nei risultati delle prove INVALSI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

In Italiano, porre particolare cura, all'interno dell'attività didattica, allo sviluppo delle competenze relative all'analisi e comprensione del testo, predisponendo specifiche unità d'apprendimento e relative prove comuni periodiche.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Potenziare le attività già in essere: - dare priorità alla Matematica nella pianificazione dei corsi di recupero; - svolgere attività di supporto permanente in Matematica per gli studenti del primo biennio in orario extracurricolare; - somministrare prove comuni periodiche.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Migliorare l'efficacia e la funzionalità del percorso formativo rispetto all'inserimento nel mondo del lavoro e alla prosecuzione degli studi.

Traguardo

Definire ed aggiornare costantemente le linee generali d'indirizzo della scuola al fine di garantire il successo formativo degli allievi

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel biennio favorire un approccio interdisciplinare all'apprendimento e arricchire la pratica della progettazione e della lavorazione digitale.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Nel triennio adeguare l'offerta formativa al mutare delle esigenze del sistema produttivo e alle richieste delle recenti normative (CLIL, Cittadinanza e Costituzione, interdisciplinarietà)

3. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Costituire un gruppo di lavoro che interpreti le esigenze dell'utenza, coordini e valorizzi il patrimonio professionale della scuola, in funzione del miglioramento dell'offerta formativa.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La priorità del miglioramento dei risultati delle prove INVALSI in Italiano e Matematica risponde ad una carenza evidente. Per quanto i risultati degli ultimi anni abbiamo evidenziato miglioramenti importanti in Matematica, essi debbono essere consolidati; a ciò si sono aggiunte carenze anche in Italiano per cui, trattandosi di obiettivi di lungo traguardo, il miglioramento dei dati INVALSI viene riproposto come priorità per il triennio 2019-22, ridefinendone gli obiettivi di processo. La seconda priorità emerge dalla considerazione dei cambiamenti in atto (ampliamento dell'utenza, introduzione di nuove macchine per

la progettazione e per le lavorazioni laboratoriali, ricambio del corpo docente, necessità di modernizzazione delle tecniche e di arricchimento delle competenze in uscita), e mira ad un potenziamento delle competenze degli studenti attraverso un arricchimento della didattica nell'ambito delle discipline artistiche e professionalizzanti, con obiettivi di processo rivolti specificamente al biennio ed al triennio del corso di studi.